

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DL n. 66/2014 art.22 bis, comma 1
RISORSE DESTINATE ALLE ZONE FRANCHE URBANE

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Agevolazioni fiscali a favore di micro e piccole imprese operanti all'interno delle zone franche urbane definite con criteri individuati con Delibera CIPE del 30 gennaio 2008 n. 5.

Scopo della legge: Sostenere il tessuto imprenditoriale costituito da micro e piccole imprese in aree di particolare disagio.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014: L'attuazione della misura rifinanziata avverrà nel corso dell'anno 2015 come previsto.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DL n. 69/2013 art.2, comma 1

CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PMI

Durata: 2013 - 2021

Descrizione sintetica dell'opera: Lo strumento agevolativo Beni strumentali - Nuova Sabatini - sostiene gli investimenti realizzati da PMI operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, per l'acquisto o acquisizione in leasing di macchinari, attrezzature impianti, beni strumentali ad uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali.

Scopo della legge: La misura costituisce lo strumento agevolativo del Ministero dello Sviluppo Economico per accrescere la competitività del sistema produttivo e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di beni strumentali all'attività di impresa. In particolare, è finalizzata a fronteggiare alcune delle principali problematiche del sistema imprenditoriale del nostro Paese: la rilevante e persistente contrazione dell'accesso al credito da parte delle imprese italiane, culminata nel 2013 con una riduzione del 9% del volume dei finanziamenti; la forte dipendenza delle imprese italiane dal capitale di debito di natura bancaria, che registra un peso considerevolmente superiore rispetto alla media europea; il consistente calo degli investimenti in macchinari impianti e attrezzature, che nell'anno 2012 hanno registrato una diminuzione pari al 12%; la difficoltà di accesso al credito bancario da parte delle imprese per insufficienti garanzie.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

I risultati delle prime 9 tornate mensili di prenotazione delle risorse da parte delle banche/società di leasing (da aprile a dicembre 2014) mostrano un'importante risposta delle PMI allo strumento: 9.046 domanda presentate dalle imprese, che hanno dato luogo alla prenotazione di circa 1.047,63 milioni di Euro di finanziamento a valere sulla provvista di scopo Cassa Depositi e Prestiti e di circa 80,90 milioni di Euro di contributi MISE impegnati. Nel corso dell'anno 2014 sono stati emessi 3.681 decreti di concessione a favore delle imprese beneficiarie, delle quali il 29% di media dimensione, il 27% di piccola dimensione ed il 44% micro imprese. Nell'anno 2014 sono state presentate da parte delle PMI ammesse al finanziamento n. 469 domande di erogazione della prima quota di contributo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Sulla base dei positivi risultati conseguiti nei nove mesi di operatività del 2014, con

la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) il plafond di Cdp, inizialmente pari a 2,5 miliardi di euro, è stato incrementato fino a 5 miliardi. Conseguentemente è stato raddoppiato anche lo stanziamento di bilancio, relativo agli anni 2014-2021, per la corresponsione del contributo a parziale copertura degli interessi sui finanziamenti bancari (inizialmente pari a 191,5 milioni di euro), attualmente pari a 385,8 milioni di euro.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: DLG n. 112/1998 art.19, comma 1

CONFERIMENTO DI FUNZIONI ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

Durata: 1998 - 2011

Descrizione sintetica dell'opera: art. 31, comma 3 del D.L. n. 83 del 22/6/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012

Scopo della legge:

L'art. 31, comma 3 del D.L. n. 83 del 22/6/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7/8/2012 prevede che le risorse annualmente assegnate al Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento delle agevolazioni industriali - la cui gestione non sia stata assunta dalle Regioni ai sensi degli articoli 10 e 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 - sono riassegnate nel medesimo importo (€ 21.778.464,00), ad apposito capitolo dello stato di previsione dello stesso Ministero per essere utilizzate, previo accordo con le Regioni interessate, per iniziative in favore delle piccole e medie imprese operanti in tali Regioni.

Per le Regioni Sicilia e la Valle d'Aosta le risorse assegnate annualmente, dello stesso importo, sono state destinate a bandi per gli incentivi automatici. L'ultimo bando è stato emanato nel 2010.

Per gli anni 2011 e 2012, le risorse disponibili complessive da destinare ad entrambe le Regioni sono risultate pari ad € 38.556.928,00, che in base alla percentuale di riparto prevista dal DPCM del 2003, sono state così ripartite: € 37.725.861,13 per la Regione Sicilia (già utilizzate) ed € 831.066,87 per la Regione Valle d'Aosta, da utilizzare a seguito di Accordo di programma.

Per il 2013 a seguito di riassegnazione del medesimo importo (€ 21.778.464,00) la somma da destinare alle Regioni è pari a:

- Sicilia € 21.309,044,86
- Valle d'Aosta € 469.419,14

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014: Nel 2014 è stato firmato l'accordo di programma, sottoscritto in data 12 novembre 2014 tra la regione autonoma Valle D'Aosta e il Ministero dello Sviluppo Economico con il quale è stato deciso di utilizzare le risorse destinate alla Valle d'Aosta in favore di piccole e medie imprese. Per questo scopo nel 2015 la predetta somma, che ammonta a € 831.066,87 in conto residui per l'anno 2013 e € 469.419,14 in conto competenza per l'esercizio finanziario 2014, verrà versata su un apposito fondo rotativo. Per i restanti fondi destinati alla Regione Siciliana siamo in attesa di indicazioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L.n. 46/1982 art.14
FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata: 1982 - 2010

Descrizione sintetica dell'opera: La legge 46/82 - Fondo per l'Innovazione Tecnologica - FIT prevede la concessione di agevolazioni - nella forma di un finanziamento agevolato eventualmente integrato e/o maggiorato con contributi alla spesa - alle imprese e ad altri soggetti che realizzano programmi di sviluppo precompetitivo comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale e attività relative a centri di ricerca.

Scopo della legge:

Sostegno di programmi di ricerca relativi ad attività preponderanti di sviluppo precompetitivo.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: Per quanto concerne lo sportello PON, come già detto, a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie, sono state agevolate solo le domande pervenute il 1° giorno di apertura dello sportello; per ciò che riguarda lo sportello Reach, l'intervento a valere sul fondo FIT è avvenuto sotto forma di finanziamento agevolato, con riserva di eventuale integrazione per la parte spettante di contributo alla spesa; per ciò che riguarda il bando start up, dei circa 400 progetti risultati validi solo 65 sono risultati agevolabili sulla base delle risorse stanziare.

Soluzioni proposte per superare le criticità: Attribuzione di ulteriori risorse.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

Maggiori risorse a disposizione nel Fondo crescita sostenibile consentirebbero di allargare la platea dei potenziali beneficiari e di aumentare la percentuale di progetti agevolati rispetto a quelli presentati.

Eventuali nuovi programmi da avviare: Con due decreti del Ministro dello sviluppo economico del 15.10.2014 sono stati attuati il secondo ed il terzo degli interventi, di tipo negoziale, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, diretti alla promozione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito delle previsioni di cui al D.M. 8.3.2013. Si tratta del bando "Agenda digitale" e del bando "Industria sostenibile". Il primo ha lo scopo di sostenere progetti in grado di esercitare un significativo impatto sullo sviluppo del sistema produttivo e dell'economia del Paese, grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili

e sviluppando specifiche Tecnologie Abilitanti, nell'ambito di quelle definite dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020", con adeguate e concrete ricadute su determinati settori applicativi. Il secondo riguarda progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, che, utilizzando le Tecnologie Abilitanti Fondamentali, anch'esse definite nel Programma "Orizzonte 2020", si sviluppano nell'ambito di specifiche Tematiche rilevanti, caratterizzate da maggiore contenuto tecnologico, più rapido impatto sulla competitività e più immediate applicazioni industriali. Per i due suddetti bandi, i predetti decreti del 15.10.2014 stanziavano 150 milioni di euro, per "Agenda digitale" e 250 milioni di euro, per "Industria sostenibile". Considerato la dimensione dei progetti cui i bandi stessi sono destinati (compresi tra 5 e 40 milioni di euro), le suddette risorse consentirebbero di finanziare un numero molto limitato di progetti, stimato intorno a 30. Ulteriori risorse consentirebbero certamente di allargare la platea dei beneficiari.

E' in corso di emanazione un decreto a firma del Direttore Generale degli incentivi alle imprese per la definizione dei termini di presentazione delle domande a valere sui due bandi del 15.10.2014, delle relative procedure e della modulistica necessaria. Si prevede che tale decreto verrà emanato tra aprile e maggio e che i termini di presentazione delle domande sarà fissato per la fine del mese di giugno.

Nel corso del triennio 2015-2017 verranno definite le procedure per l'apertura di ulteriori due bandi a valere sul Fondo crescita sostenibile, uno sul tema della scienza della vita/farmaceutica e l'altro sul tema dell'agrofood.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 46/1982 art.14 bis
FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata: 1982 - 2010

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 181/1989 art.5 bis
INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata: 2000 - 2019

Descrizione sintetica dell'opera: La misura agevolativa in oggetto prevede la concessione di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi.

Scopo della legge: Promuovere la reindustrializzazione delle aree di crisi industriale complessa tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma e la predisposizione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI). Inoltre, in attuazione dell'art. 2, comma 8 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145, convertito in L. 21.02.2014 n. 9, è possibile consentire l'attuazione di interventi agevolativi anche in aree di crisi non complessa, ripristinando, in tal modo, l'originaria tipologia di intervento della Legge n. 181/89.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

A far data dall'entrata in vigore del DL n. 83 del 22 giugno 2012 e nelle more dell'avvio ad operatività della nuova disciplina recata dall'art. 27 del DL, il gestore Invitalia S.p.A. è stato invitato a sospendere il ricevimento delle domande di agevolazione presentate secondo il procedimento a sportello. L'attività è stata pertanto limitata alla gestione degli Accordi di Programma già sottoscritti sulla base della precedente normativa e in corso di attuazione, nonché all'avvio e all'avanzamento delle nuove iniziative già approvate prima della predetta sospensione.

L'ammontare delle erogazioni disposte da questa Amministrazione ad Invitalia a fine 2014, a fronte di una previsione di fabbisogno comprensiva anche del 2° semestre del 2014, è pari ad € 11 milioni, per l'avvio e l'avanzamento delle iniziative finanziate a valere sul "fondo unico aree di crisi siderurgica e nuove aree ex art. 73, L. n. 289/2002". Le erogazioni effettuate dal gestore in favore delle imprese nello stesso anno è pari a 15,884 milioni di € per lo stesso anno 2014.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

La misura non viene rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "rientri" (da finanziamenti, rifinanziamenti, riscatti di partecipazioni azionarie ed eventuali roche provenienti dalle aziende beneficiarie) che con cadenza semestrale da parte del gestore Invitalia vengono versati in entrata al bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa (ora capitolo 7483 p.g.1) per le finalità di cui alla legge n. 181/89.

Il fabbisogno finanziario per gli interventi agevolativi nelle aree di crisi complessa è sicuramente valutabile in misura superiore all'ammontare delle risorse assicurate dai rientri; pertanto, è auspicabile una dotazione di risorse aggiuntive, la cui misura può essere stimata in relazione agli impegni che verranno assunti nell'ambito di ciascuno dei PRRI.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'art. 2, comma 8 bis, del D.L. 23.12.2013 n. 145, convertito in L. 21.02.2014 n. 9, consente l'attuazione di interventi agevolativi anche in aree di crisi non complessa, ripristinando, in tal modo, l'originaria tipologia di intervento della Legge n. 181/89. Per tali finalità, è in fase di ultimazione un decreto ministeriale di natura non regolamentare che dovrà disciplinare le condizioni e le modalità degli interventi medesimi.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: L n. 662/1996 art.2, comma 100, punto A
FONDO DI GARANZIA COSTITUITO PRESSO IL MEDIOCREDITO CENTRALE SPA ALLO SCOPO DI ASSICURARE UNA PARZIALE ICURAZIONE AI CREDITI CONCESSI DAGLI ISTITUTI DI CREDITO A FAVOREDELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Legge Rifinanziante: DL n. 201/2011 art.3, comma 4
DOTAZIONE/INCREMENTO FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Durata: 1996 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo di garanzia per le PMI

Scopo della legge: Il Fondo di garanzia interviene concedendo una garanzia pubblica a favore di finanziamenti concessi dalle Banche alle piccole e medie imprese.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

Nel corso del 2014, il Fondo di Garanzia per le PMI ha confermato la dinamica di crescita e l'incremento dell'operatività già avviato nel 2009 in conseguenza del ciclo recessivo dell'economia. Le richieste di accesso al Fondo hanno superato le 89.900 domande (+7,9% rispetto all'anno precedente) mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo hanno raggiunto le 86.200 unità (+11,7% rispetto all'anno precedente), per un volume di finanziamenti pari a circa 12,9 miliardi di euro (+19,7% rispetto all'anno precedente) ed un importo garantito pari a 8,4 miliardi di euro (+30,8% rispetto all'anno precedente).

La recente espansione dell'importo massimo garantito è riconducibile, in parte, alla crescita dell'importo medio dei finanziamenti accolti (nel 2014 pari a circa € 150 mila a fronte di € 140 mila nel 2013), ma soprattutto agli ultimi interventi normativi che, agendo in funzione anticiclica, hanno disposto: l'innalzamento della percentuale di copertura della garanzia fino alla misura massima dell'80% dell'importo del finanziamento per la gran parte delle tipologie di imprese e di operazioni ammissibili; la modifica, con riduzione delle barriere di accesso alla garanzia, dei criteri di valutazione economico-finanziaria delle imprese; l'ampliamento della platea dei beneficiari, con estensione dell'intervento ai liberi professionisti; l'ammissione alla garanzia senza valutazione dei dati contabili con riferimento a specifiche tipologie di imprese: start up innovative e incubatori certificati di impresa, imprese e cooperative sociali.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:

In relazione alle informazioni assunte dal gestore del Fondo si prevede nel 2015 un significativo ampliamento degli impegni del Fondo. Già nel corso del 1° trimestre

2015, infatti, il Fondo di Garanzia per le PMI ha continuato a evidenziare una dinamica di crescita; le domande pervenute nel periodo in esame risultano pari ad oltre 25.200, con un aumento del 12,6% rispetto al I trimestre 2014, mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo sono oltre 25.400 (+17,9% rispetto al I trimestre 2014), per un volume di finanziamenti pari a circa € 3,7 miliardi (+32,3% rispetto allo stesso periodo del 2014) e un importo garantito complessivo pari a € 2,5 miliardi (+47,4% rispetto allo stesso periodo del 2014). Il finanziamento medio delle operazioni accolte si attesta su un livello superiore rispetto al 2014. A fronte di un dato medio nel I trimestre del 2014, pari a € 130,6 mila, nel 2015 risulta pari a € 146,6 mila, per un incremento del 12,3%.

Si rappresenta, inoltre, che l'impegno a valere sulle risorse del Fondo, disposto dall'art. 1, comma 54, della Legge di Stabilità 2014 (senza indicazione dell'annualità di competenza), potrebbe determinare un fabbisogno di risorse nel corso del 2015. In particolare, il richiamato comma della Legge di Stabilità 2014 dispone che, al fine di favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei Confidi, si provvede con risorse del Fondo nei limiti dell'importo di euro 225,0 milioni.

Tali impegni comporterebbero per il Fondo un deficit di risorse, già nel corso del 2015, per un importo pari a euro 200 milioni.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 25
AGEVOLAZIONI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE E TURISTICO
DI CUI ALL' ART. 43 DL 112/2008

Durata: 2014 - 2016

Descrizione sintetica dell'opera: I Contratti di sviluppo sono uno strumento negoziato finalizzato alla concessione di agevolazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti, di rilevante dimensione, nei settori industriale (ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), turistico (ivi compreso quello commerciale) e della tutela ambientale.

Scopo della legge: Favorire il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2014:

Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto il 29 settembre 2011. Alla data del 31 dicembre 2014 Invitalia ha ricevuto 371 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

Alla medesima data risultavano finanziati 48 programmi di sviluppo che, nel complesso, prevedono investimenti per oltre 1,7 miliardi di euro a fronte di quasi 900 milioni di agevolazioni concesse.

Delle restanti istanze di accesso, 167 risultavano non ammesse e 156 in fase di valutazione; di queste, 24 si trovavano in fase di istruttoria avanzata.

Nel complesso, la dotazione finanziaria dello strumento (derivante sia da risorse nazionali che comunitarie) non è risultata sufficiente a garantire l'integrale copertura delle richieste di agevolazione pervenute ed è stata, in ogni caso, quasi interamente assorbita dalle istanze già positivamente valutate dal soggetto gestore, ovvero in fase finale di istruttoria.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

La tardiva dotazione finanziaria dello strumento con risorse nazionali non ha consentito di procedere al tempestivo avvio delle attività istruttorie relative alle istanze di accesso (pervenute a far data dal 29 settembre 2011) inerenti a programmi di investimento ubicati in Regioni non eleggibili all'utilizzo dei Fondi Strutturali.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Dotare lo strumento agevolativo di risorse certe, su base pluriennale, che consentano di procedere tempestivamente allo svolgimento delle attività istruttorie prepedeutiche alla concessione delle agevolazioni.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali
rifiinanziamenti/definanziamenti della legge base:**

Sebbene risulti prevedibile, per i prossimi esercizi, una ulteriore dotazione di risorse comunitarie, si ritiene indispensabile procedere ad un congruo rifiinanziamento con risorse nazionali.

Una adeguata dotazione di risorse nazionali consentirà, infatti, l'attuazione di politiche di sviluppo pienamente complementari alla programmazione comunitaria, attraverso il sostegno finanziario ad investimenti in settori e territori non direttamente riconducibili ai prossimi programmi operativi comunitari; tale dotazione consentirà, inoltre, di dare operatività allo strumento in attesa della completa definizione dei programmi operativi per il periodo 2014-2020.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 26
FONDO CRESCITA SOSTENIBILE - FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Durata: 2014 - 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Il Fondo per la crescita sostenibile, così come previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è rivolto al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

Il Fondo per la crescita sostenibile, in particolare, è destinato alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Con decreto interministeriale 8 marzo 2013 sono state definite le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili dal Fondo. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie di interventi:

- interventi per il sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo;
- interventi finalizzati al rafforzamento della struttura produttiva del Paese;
- interventi per l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero;
- interventi per "progetti speciali".

Nell'esercizio finanziario 2014, sono stati destinati a carico del "Fondo per la crescita sostenibile" complessivamente M/euro 404, per i seguenti interventi: Smart & Start M/euro 70; Euro Trans Bio M/euro 4; Bando ricerca e sviluppo industria sostenibile M/euro 250; Bando ricerca e sviluppo agenda digitale M/euro 80.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: LS n. 147/2013 art.1, comma 56
FONDO DA DESTINATIRE ALLE IMPRESE SOSTEGNO ARTIGIANATO DIGITALE

Durata: 2014 - 2015

Descrizione sintetica dell'opera: Fondo destinato al sostegno delle imprese composte da almeno quindici individui che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o in reti di impresa aventi nel programma comune di rete lo sviluppo di attività innovative. Il comma 57 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, come sostituito dalla citata legge n. 190 del 2014, ha disposto che le risorse del fondo sono erogate ai soggetti di cui al comma 56, ammessi attraverso procedure selettive indette dal Ministero dello sviluppo economico, tenute a valorizzare le collaborazioni con istituti di ricerca pubblici, università e istituzioni scolastiche autonome, sulla base di progetti della durata di almeno due anni.

2. ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Per l'anno 2014 gli stanziamenti definitivi sono stati pari a € 4.064.020,00 e per l'anno 2015 sono pari a € 5.000.000,00.

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Legge Base: LS n. 228/2012 art.1, comma 268
RIFINANZIAMENTO FONDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO DI IMPRESA

Durata: 2012 - 2014